



**COMUNE DI RICCIONE
PROVINCIA DI RIMINI**

**PROGETTO DI PRODUTTIVITÀ PER IL PERSONALE DELLE
ISTITUZIONI PER L'INFANZIA COMUNALI DI RICCIONE
ANNO SCOLASTICO 2019-2020**

OBIETTIVO 1

**IL POTENZIAMENTO DELL'INTEGRAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO COME
PROSPETTIVA VIRTUOSA PER 'FARE COMUNITÀ**

OBIETTIVO 2

**INCREMENTARE LA PROFESSIONALITÀ DELL'EDUCATORE DEL NIDO D'INFANZIA:
L'OSSERVAZIONE MIRATA DEI BAMBINI IN FASE DI AMBIENTAMENTO**

OBIETTIVO 3

**LA CURA DEL CONTESTO CHE ACCOGLIE NELL'APPROCCIO DELL'OUTDOOR
EDUCATION**

OBIETTIVO 1) : Il potenziamento dell'integrazione tra scuola e territorio come prospettiva virtuosa per 'fare comunità'.

Dipendenti coinvolti: Personale insegnante A.S.2019-2020

L'istituzione scolastica è tenuta ad effettuare la programmazione triennale dell'offerta formativa (PTOF) per il potenziamento dei saperi e delle competenze dei bambini. All'interno di questa programmazione il rapporto con il territorio rappresenta un elemento determinante per integrare i percorsi curricolari con esperienze innovative e per stimolare lo scambio di idee a favore dell'arricchimento del Piano dell'offerta formativa.

La relazione tra Scuola e territorio, in quanto rapporto ormai consolidato nella nostra realtà comunale, ha contribuito non solo ad arricchire l'offerta formativa delle scuole, ma ha anche valorizzato le tradizioni e l'attaccamento di ogni piccolo cittadino alle proprie radici.

Così come la scuola può operare una mediazione a livello istituzionale fra le esigenze didattiche e organizzative tenendo conto della propria specificità culturale e dei bisogni dei suoi piccoli utenti, altrettanto la comunità locale può offrire alle scuole il proprio apporto concreto per l'utilizzazione delle risorse territoriali.

E' questa prospettiva virtuosa che si desidera curare con maggior attenzione, per arrivare a costruire un sistema reticolare in cui l'integrazione si connoti in modo "trasversale", sia per il rapporto tra istituzioni educative e scolastiche collocate nel medesimo quartiere, sia per il rapporto tra queste e i soggetti, 'istituzionali' e non, che a vario titolo operano sul territorio.

La scuola dell'infanzia, in quanto parte della comunità, è uno dei luoghi vitali nella vita di un quartiere; realizzare e partecipare ad attività di integrazione in un clima di convivialità contribuisce a sviluppare un senso di appartenenza alla comunità stessa.

Dalle uscite sul territorio, dalla conoscenza delle risorse e opportunità che questo offre per arricchire e diversificare l'offerta formativa, si desidera quindi creare un rapporto più prossimo, tra istituzioni educative e scolastiche e con i soggetti che in esso vi operano (associazioni culturali, centri del buon vicinato, ecc.) in una logica di collaborazione e reciprocità per realizzare insieme attività, eventi, iniziative.

Questo modulo del progetto si propone di promuovere una maggiore sinergia tra scuole dell'infanzia e il quartiere in cui si trova, attraverso la partecipazione attiva dei bambini ad alcune iniziative organizzate sul territorio.

Per ogni scuola saranno individuate 3 iniziative promosse dall'amministrazione, di cui 2 collegate a ricorrenze comuni (Natale e Pasqua) ed una terza che può variare da scuola a scuola. Ciascuna scuola dell'infanzia progetterà le attività da svolgere all'interno di ciascuna iniziativa (es. realizzazione di prodotti di allestimento, attività di rappresentazione, ecc.) diventando in questo modo protagonista dell'evento.

A consuntivo sarà realizzata anche una verifica sul gradimento del progetto da parte dei genitori.

Fasi del progetto:

Fase 1 (entro Novembre 2019) – Valutazione delle iniziative organizzate sul territorio e individuazione, da parte di ogni scuola, delle attività da realizzare ai fini di una loro effettiva partecipazione a n. 2 iniziative realizzate. Per il terzo evento la scelta avverrà a scadenze diversificate a seconda del periodo nel quale si tiene l'iniziativa stessa.

Fase 2 – Sulla base delle iniziative scelte dalla scuola, verranno progettate le azioni da svolgere in funzione della partecipazione dei bambini alle stesse. Per ciascuna iniziativa ogni scuola realizzerà anche il relativo materiale di documentazione.

Fase 3 – (maggio – giugno 2020) – A consuntivo del progetto e delle diverse attività realizzate, sarà effettuata una rilevazione per verificare il livello di gradimento da parte dei genitori dei bambini.

Indicatori di risultato:

1. Iniziative realizzate da ciascuna scuola
2. Gradimento dell'iniziativa da parte dei genitori

Misurazione del risultato

Indicatore 1: Iniziative realizzate da ciascuna scuola

L'obiettivo si ritiene:

- **pienamente conseguito** (punteggio 100%): se ogni singola scuola ha partecipato a 3 iniziative
- **Parzialmente conseguito** (punteggio 70%) se ogni singola scuola ha partecipato a 2 iniziative
- **non conseguito**: (punteggio 0%) se ogni singola scuola ha partecipato a meno di 2 iniziative.

Indicatore 2: Gradimento dell'iniziativa da parte dei genitori

Giudizio ottimo	= valutazione > 9	(% di conseguimento = 100%)
Giudizio buono	= valutazione > 8 e < 9	(% di conseguimento = 90%)
Giudizio discreto	= valutazione > 7 e < 8	(% di conseguimento = 70%) -
Giudizio sufficiente	= valutazione > 6 e < 7	(% di conseguimento = 60%)
Giudizio insufficiente	= valutazione < 6	(% di conseguimento = 0%)

La **% di conseguimento complessivo di ciascuno dei 2 parametri** sarà determinata dalla media delle % di conseguimento di ciascuna scuola.

La **% di conseguimento finale del progetto** sarà determinata dalla media delle % di conseguimento dei 2 parametri.

All'obiettivo viene collegato il seguente personale di profilo professionale: Istruttore didattico culturale – insegnante, in servizio effettivo presso le scuole dell'infanzia: Belvedere, Ceccarini, Fontanelle, Floreale, Mimosa, Piombino.

OBIETTIVO 2: Incrementare la professionalità dell'educatore del nido d'infanzia: l'osservazione mirata dei bambini in fase di ambientamento.

Dipendenti coinvolti: Personale educatore. A.S.2019-2020

Il modello dell'ambientamento dei bambini nei Nidi d'infanzia del Comune di Riccione ha una lunga storia: è dotato di radici teoriche e di una consistenza fatta di pratiche, scelte pedagogiche e strategie relazionali maturate in decenni di esperienza.

La complessità della fase di ambientamento richiama lo strumento professionale dell'osservazione sistematica e strutturata mediante la quale l'educatore raccoglie e rielabora i comportamenti osservati, per approfondire la loro lettura e per comprendere le dinamiche in atto.

Per la conoscenza della coppia bambino-genitore è indispensabile avere un tempo di osservazione all'altezza di una relazione di attaccamento così profonda e significativa come quella instaurata tra genitore e bambino, per non cadere velocemente in giudizi sommari o valutazioni faziose legate ad elementi critici preponderanti rispetto ad altri aspetti positivi della relazione, che possono rimanere più nascosti.

Gli educatori osservano le interazioni tra genitore e bambino per conoscere e comprendere gli stili relazionali, le modalità espressivo-comunicative del bambino e come il genitore risponde al bambino e comunica con lui. Gli educatori osservano la coppia per potersi inserire nel modo più rispettoso possibile

La relazione nella coppia genitore/bambino è, così, il fulcro dell'atto osservativo come lettura e comprensione degli stili relazionali adottati, delle modalità espressive e comunicative manifestate e di come il genitore risponde ai comportamenti del bambino. Questa azione osservativa deve servire all'educatore per comprendere come inserirsi con il massimo rispetto e attenzione nella relazione reciproca del genitore con il proprio figlio e ricostruire le condizioni per una buona "base sicura" del bambino.

La descrizione delle azioni osservate costituisce un bagaglio di dati che permette di conservare nella memoria l'esperienza di ambientamento, grazie alla quale il gruppo di lavoro, lungi dal giudicare la relazione genitore-bambino, costruisce insieme un pensiero comune, integrando i punti di vista delle diverse educatrici e delinea una strategia di ambientamento adeguata alla coppia che presenta caratteristiche e bisogni propri.

Il progetto si articola nelle seguenti attività e nei seguenti obiettivi:

Fase 1) Osservazione dell'ambientamento / compilazione della check-list – Questa fase, iniziata all'avvio dell'anno scolastico e che terminerà alla fine di novembre, vedrà coinvolte tutte le educatrici e si orienterà su tre aspetti essenziali dell'ambientamento:

- a) gli stili relazionali della coppia bambino-genitore;
- b) le modalità espressive e comunicative del bambino/bambina;
- c) come l'adulto risponde al bambino/bambina.

I risultati dell'osservazione saranno riportati su una check-list, che registrerà lo sviluppo dell'ambientamento riguardo alle tre dimensioni sopra descritte.

Tutto il personale educatore sarà coinvolto nel periodo dell'ambientamento ma con compiti differenziati in quanto in base al numero degli ambientamenti ci saranno delle educatrici che compileranno la check-list ed altre che contribuiranno al confronto ed alla riflessione nei momenti deputati al collettivo e all'attività collegiale cercando di rispondere alle seguenti domande stimolo inerenti agli stili relazionali, le modalità

espressive e il ruolo dell'adulto: (cosa fanno adulto e bambino insieme? Attraverso quali canali comunicano principalmente (contatto fisico, oculare, verbalizzazioni, gioco...)? In che rapporto stanno con l'ambiente esterno? come comunica ciò di cui ha bisogno? Come esprime le sue emozioni? Quali sono le sue espressioni ricorrenti e che significato hanno? In quali situazioni le manifesta? cosa fa l'adulto per rispondere alle manifestazioni di bisogno del bambino/bambina? Come placa il suo pianto, come lo/la consola? Quali strategie usa? ecc...).

Entro lo stesso periodo viene compilata una check list per ogni bambino in fase di ambientamento.

Fase 2) colloqui individuali con i genitori – Entro dicembre 2019 (o comunque entro un mese dal termine dell'ambientamento dei bambini) sono organizzati i colloqui individuali con i genitori (1 incontro per ciascun bambino) nei quali il personale educatore espone e si confronta con i genitori anche avvalendosi degli elementi raccolti tramite l'osservazione.

Fase 3 (entro Aprile 2020) – Valutazione sull'ambientamento - Al termine dell'esperienza di ambientamento viene predisposto un questionario, rivolto ai genitori, nel quale si chiede una valutazione sulla esperienza di ambientamento condotta per il bambino e per i genitori.

Fase 4 – entro maggio 2020: Report conclusivo - Il progetto si concluderà con un momento di confronto tra il personale che ha partecipato al progetto (collettivo) sull'efficacia dell'utilizzo delle check-list per la professionalità dell'educatore: sia al fine di costruire un rapporto di fiducia con i genitori, che per inserirsi in modo adeguato nella relazione con i bambini in ambientamento. L'intero esito del lavoro verrà raccolto e organizzato in un report finale

Intervento formativo - Lo sviluppo del progetto sarà accompagnato da un intervento formativo dedicato alla all'ambientamento del bambino che si articolerà in 2 incontri:

1° Incontro - (entro ottobre 2019) finalizzato sia ad approfondire le linee teoriche dell'attaccamento che a presentare il nuovo strumento di osservazione dell'ambientamento (check list);

2° incontro (entro dicembre 2019): mirato sia al confronto, alla raccolta delle eventuali criticità e alla definizione delle azioni di miglioramento della check-list che alla presentazione del questionario da rivolgere ai genitori dei bambini neo entrati, al fine di raccogliere il loro punto di vista.

Indicatori di risultato:

Indicatore 1 - % delle Check-list di osservazione dell'ambientamento predisposte rispetto al numero dei bambini neo entrati ⁽¹⁾.

¹⁾ Ai fini del calcolo non sono conteggiati i bambini che si sono ritirati nei primi 2 mesi di avvio dell'anno educativo o che sono stati ambientati dopo il mese di febbraio 2020.

Indicatore 2 - % degli incontri effettuati con i genitori rispetto al numero dei bambini ambientati.

Indicatore 3 - Valutazione dell'iniziativa da parte dei genitori

Misurazione del risultato

Indicatore 1 – Check list di osservazione dell'ambientamento

L'obiettivo si ritiene:

- **pienamente conseguito:** (100%): % media delle check list predisposte nei 3 Nidi d'infanzia > 95%

- **parzialmente conseguito** (punteggio 70%): % media delle check list predisposte nei 3 Nidi d'infanzia > 70%
- **non conseguito**: punteggio 0%): % media delle check list predisposte nei 3 Nidi d'infanzia < 70%

Indicatore 2 - % degli incontri effettuati con i genitori rispetto al numero dei bambini ambientati.

L'obiettivo si ritiene:

- **pienamente conseguito**: (100%): media % incontri effettuati su totale bambini ambientati nei 3 Nidi d'infanzia > 95%
- **parzialmente conseguito** (punteggio 70%): media % incontri effettuati su totale bambini ambientati nei 3 Nidi d'infanzia > 70 %
- **non conseguito**: punteggio 0%): media % incontri effettuati su totale bambini ambientati nei 3 Nidi d'infanzia < 70 %

Indicatore 3 - Valutazione sull'iniziativa da parte dei genitori

Il grado di apprezzamento dell'iniziativa espresso dai genitori è misurato attraverso questionario secondo la seguente scala:

Giudizio ottimo	= valutazione > 9	(% di conseguimento = 100%)
Giudizio buono	= valutazione > 8 < 9	(% di conseguimento = 90%)
Giudizio discreto	= valutazione > 7 < 8	(% di conseguimento = 70%)
Giudizio sufficiente	= valutazione > 6 < 7	(% di conseguimento = 60%)
Giudizio insufficiente	= valutazione < 6	(% di conseguimento = 0%)

La **% di conseguimento complessivo** di ciascuno dei 3 indicatori sarà determinata dalla media delle % di conseguimento di ciascun Nido.

La % di conseguimento finale del progetto sarà determinata dalla media del valore degli indicatori dei 3 parametri.

All'obiettivo viene collegato il seguente personale di profilo professionale: Istruttori didattico culturale – educatore, in servizio effettivo presso i Nidi d'infanzia comunali Rodari, Pinocchi e Sponticciolo

OBIETTIVO 3: La cura del contesto che accoglie nell'approccio dell' Outdoor Education.

Dipendenti coinvolti: Personale ausiliario e di cucina. A.S. 2019-2020

La dimensione della 'cura' come attenzione e impegno nel garantire un contesto adeguato ai bambini che accoglie, è una condizione imprescindibile per un servizio che voglia definirsi di qualità.

L'attenzione all'ambiente esterno, il giardino, è importante quanto l'attenzione che ogni giorno viene riservata agli spazi interni dell'istituzione, tanto più ora che l'approccio *all'educazione all'aperto* costituisce un aspetto che contraddistingue il modello pedagogico del sistema educativo/scolastico 0-6 anni del nostro comune.

Pertanto la cura del giardino e degli spazi esterni deve essere garantita quotidianamente, affinché possa essere uno spazio sicuro e piacevole per chi lo vive con regolarità e costanza in tutte le stagioni dell'anno.

Infatti, l'aspetto della sicurezza è sì importante, ma nella misura in cui non limita il bisogno di esplorazione e di creatività del bambino. Per questo motivo ausiliarie, insegnanti ed educatrici sono chiamate a lavorare in modo corresponsabile nella progettazione e organizzazione degli spazi e nella scelta dei materiali affinché questi possano stimolare il bambino e possedere nel contempo le caratteristiche per un'adeguata manutenzione ed una facile pulizia.

Fare vivere uno spazio curato è una condizione per fornire ai bambini un'educazione estetica che diventerà in futuro 'avere cura del proprio spazio città'

Nel corso dell'anno scolastico 2018 – 2019 si è puntato ad avviare l'esperienza di outdoor education, impostando gli obiettivi del progetto in termini di giornate di educazione all'aperto da garantire per ciascuna struttura.

A partire dalla conferma degli obiettivi quantitativi dello scorso anno in termini di giornate all'aperto da garantire nell'anno, il progetto 2019-2020 punterà ad un potenziamento delle attività di cura degli spazi esterni.

Obiettivo del progetto

L'obiettivo consiste nel garantire, per ogni sezione di scuola dell'infanzia comunale e per tutti i giorni dell'anno del calendario scolastico, un modulo educativo all'aperto della durata di **oltre 1** ora, assicurando tutte le attività che rendono sicura tale modalità educativa.

Ogni giorno il personale ausiliario provvederà a perlustrare in modo minuzioso il giardino, tra le siepi o sotto le foglie, intervenendo con la raccolta di oggetti/materiali ritenuti potenzialmente non sicuri, provvedendo alla raccolta di fogliame, segnalando interventi laddove necessari (es: taglio dell'erba, presenza di animali...). Altrettanta cura sarà riservata all'arredo esterno (tavoli e panche) che dovranno essere adeguatamente puliti e predisposti per le attività; alle macrostrutture e ai giochi per rilevarne lo stato di usura e le necessità di intervento.

Lo sviluppo ed i risultati del progetto, per il quale viene introdotto anche una verifica del gradimento dell'iniziativa attraverso un questionario rivolto ai genitori dei bambini, saranno illustrati in un report finale redatto a cura del dirigente.

Indicatori di risultato:

- 1) % di giornate in cui ogni sezione ha svolto l'outdoor education rispetto alle giornate di apertura delle scuole). Le eventuali eccezioni dovranno essere documentate e potranno riguardare solo condizioni meteo del tutto proibitive.

2) Esito della rilevazione sul gradimento dell'iniziativa da parte dei genitori

Misurazione del risultato

Indicatore 1 – % di giornate di outdoor education effettuate

L'obiettivo si ritiene:

- **pienamente conseguito** (% di conseguimento = 100%) se il modulo di outdoor education sarà garantito, mediamente, per almeno il 95% delle giornate di apertura delle scuole dell'infanzia comunali.

- **parzialmente conseguito** (% di conseguimento = 80%) se il modulo sarà garantito, mediamente, per almeno l'85% delle giornate di apertura;

- **scarsamente conseguito** (% di conseguimento = 60%) se il modulo sarà garantito, mediamente, per almeno il 70% delle giornate di apertura;

- **non conseguito** (% di conseguimento = 0%) se il modulo sarà garantito, mediamente, per meno del 70% delle giornate di apertura.

Indicatore 2 - Valutazione sull'iniziativa da parte dei genitori

Il grado di apprezzamento dell'iniziativa espresso dai genitori è misurato attraverso questionario secondo la seguente scala:

Giudizio ottimo = valutazione > 9 (% di conseguimento = 100%)

Giudizio buono = valutazione > 8 < 9 (% di conseguimento = 90%)

Giudizio discreto = valutazione > 7 < 8 (% di conseguimento = 70%)

Giudizio sufficiente = valutazione > 6 < 7 (% di conseguimento = 60%)

Giudizio insufficiente = valutazione < 6 (% di conseguimento = 0%)

La **% di conseguimento complessivo di ciascuno dei 2 parametri** sarà determinata dalla media delle % di conseguimento di ciascuna scuola.

La **% di conseguimento finale del progetto** sarà determinata dalla media delle % di conseguimento dei 2 parametri.

All'obiettivo viene collegato il seguente personale in servizio effettivo presso le scuole dell'infanzia comunali Belvedere, Ceccarini, Fontanelle, Floreale, Mimosa, Piombino, Pinocchio, Spontriccio, Rodari appartenenti ai seguenti profili professionali:

Esecutore – addetto ai servizi generali scolastici ed educativi

Esecutore Cuoco.

Riccione, 31.10.2019

Il Dirigente del Settore 10

Dott.ssa Stefania Pierigè